Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 123° — Numero 78

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 20 marzo 1982

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

Regione Lazio

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 78 DEL 20 MARZO 1982:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 17:

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico per il credito a medio termine, in Napoli: Obbligazioni « 8 % - 1975-1985 (Serie aperta) - 26ª emissione » sorteggiate il 4 febbraio 1982.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico per il credito a medio termine, in Napoli: Obbligazioni « 8 % - 1976-1986 - 29ª emissione » sorteggiata il 4 febbraio 1982.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico per il credito a medio termine, in Napoli: Obbligazioni « 9 % - 1976-1991 - 30ª emissione » sorteggiate il 4 febbraio 1982.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico per il credito a medio termine, in Napoli: Obbligazioni « 13 % - 1979-1985 - 40ª emissione » sorteggiate il 4 febbraio 1982.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico per il credito a medio termine, in Napoli: Obbligazioni « 13,50 % - 1980-1985 - 52ª emissione » sorteggiate il 4 febbraio 1982.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico per il credito a medio termine, in Napoli: Obbligazioni « 13,50 % - 1980-1985 - 55ª emissione » sorteggiate il 4 febbraio 1982.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico per il credito a medio termine, in Napoli: Obbligazioni « 13,50 % - 1980-1985 - 54ª emissione » sorteggiate il 4 febbraio 1982.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico per il credito a medio termine, in Napoli: Obbligazioni « 13,50 % - 1980-1985 - 53ª emissione » sorteggiate il 4 febbraio 1982.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico per il credito a medio termine, in Napoli: Obbligazioni « 7 % - 1971-1986 - 18ª emissione » sorteggiate il 14 gennaio 1982.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico per il credito a medio termine, in Napoli: Obbligazioni « 9 % - 1975-1990 - 25ª emissione » sorteggiate il 4 febbraio 1982.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico per il credito a medio termine, in Napoli: Obbligazioni « 8 % - 1975-1985 - 24ª emissione » sorteggiate il 4 febbraio 1982.

I.SV.E.I.MER. - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico per il credito a medio termine, in Napoli: Obbligazioni « 13 % - 1979-1989 - 39ª emissione » sorteggiate il 14 gennaio 1982.

Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, ente di diritto pubblico, in Roma: Obbligazioni sorteggiate l'11 febbraio 1982.

Etelia, società per azioni, in Firenze: Obbligazioni sorteggiate il 25 febbraio 1982.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni **« AB/78 - 12 % »** sorteggiate il 2 febbraio 1982.

Autostrade - Concessioni e costruzioni autostrade, società per azioni, in Roma: Obbligazioni « Autostrade 1965-1985 » sorteggiate il 2 marzo 1982.

Profilati a freddo Brollo, società per azioni, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 19 febbraio 1982.

Pacchetti, società per azioni, in Milano: Obbligazioni « 6 % - 1971-1992 » sorteggiate il 4 marzo 1982.

Cassa di risparmio di Gorizia: Cartelle fondiarie ed obbligazioni opere pubbliche sorteggiate il 4 febbraio 1982; obbligazioni fondiarie ed opere pubbliche sorteggiate il 28 gennaio 1982.

I.T.I.B. - Immobiliare terreni industriali Beinasco, società per azioni, in Torino: Estrazione di obbligazioni « Prestito obbligazionario 1973 ».

I.T.I.B. - Immobiliare terreni industriali Beinasco, società per azioni, in Torino: Estrazione di obbligazioni « Prestito obbligazionario 1977 ».

I.T.I.B. - Immobiliare terreni industriali Beinasco, società per azioni, in Torino: Estrazione di obbligazioni « Prestito obbligazionario 1976 ».

S.A.V.E.S. - Società azionaria vestiari e stoffe, in Alessandria: Obbligazioni « 6 % - 1960 » sorteggiate il 9 marzo 1982.

Interbanca - Banca per finanziamenti a medio e lungo termine, società per azioni, in Milano: Obbligazioni « 12 % - 1978-1985 » sorteggiate il 5 marzo 1982.

Gonzaga Alfieri, società per azioni, in Gonzaga (Mantova): Obbligazioni sorteggiate il 1° marzo 1982.

Boero Bartolomeo, società per azioni, in Genova: Obbligazioni sorteggiate il 5 febbraio 1982.

Filati Buratti, società per azioni, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 24 febbraio 1982.

Saroglia e Taverna, società per azioni, in Chieri: Obbligazioni sorteggiate il 19 febbraio 1982.

Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, ente di diritto pubblico, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 1° febbraio 1982 rimborsabili dal 1° maggio 1982.

Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, ente di diritto pubblico, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 1° febbraio 1982 rimborsabili dal 1° aprile 1982.

Istituto regionale di credito agrario per l'Emilia-Romagna, ente di diritto pubblico, in Bologna: Errata-corrige.

Banca europea per gli investimenti, in Lussemburgo: Errata-corrige.

Autostrada dei fiori, società per azioni, in Savona: Errata-corrige.

S.A.L.T. - Società autostrada ligure toscana per azioni, in Lido di Camaiore: Errata-corrige.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1981, n. 1075.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Urbino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Urbino, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230 e modificato con regio decreto 31 ottobre 1929, n. 2475, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, ed in particolare l'art. 122;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Urbino e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, di concerto col Ministro del tesoro;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Urbino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Dopo l'art. 163 dello statuto è aggiunto il seguente nuovo articolo:

Art. 164. — Per quanto riguarda lo stato giuridico ed il trattamento economico dei professori associati e dei ricercatori si applicano le norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e comunque le norme vigenti per il corrispondente personale delle università statali.

Per quanto riguarda invece il trattamento di previdenza e di assistenza del predetto personale, sarà provveduto nei modi indicati negli articoli 115 e 116 del vigente statuto dell'Università.

Art. 2.

Dopo la tabella *A*, relativa all'organico del ruolo dei professori straordinari e ordinari è inserita la tabella *A*-bis relativa all'organico dei professori associati.

TABELLA *A*-bis

Ruolo dei professori associati

Facoltà di giurisprudenza	32
Facoltà di economia e commercio	54
Facoltà di lettere e filosofia	55
Facoltà di magistero	102
Facoltà di farmacia	30
Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali	60

Dopo la tabella *B* relativa all'organico del ruolo degli assistenti e dei lettori è inserita la tabella *B*-bis relativa all'organico dei ricercatori.

TABELLA *B*-bis

Ruolo dei ricercatori universitari

Facoltà di giurisprudenza	50
Facoltà di economia e commercio	57
Facoltà di lettere e filosofia	51
Facoltà di magistero	60
Facoltà di farmacia	40
Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali	60

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1981

PERTINI

BODRATO — ANDREATTA

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *marzo* 1982
Registro n. 38 *Istruzione, foglio n.* 278

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1981, n. 1076.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deli-

berazioni degli organi accademici dell'Università di Pavia e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 52, relativo al corso di laurea in lettere, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i nuovi seguenti insegnamenti:

semiologia dello spettacolo;
letteratura provenzale;
metrica e stilistica;
filologia e critica dantesca;
storia della programmatica italiana;
stilistica e retorica;
storia dell'arte lombarda;
storia dell'architettura e dell'urbanistica;
antichità greche e romane;
storia del teatro e della drammaturgia antica;
didattica delle lingue classiche;
storia della storiografia antica;
assirologia;
egittologia;
preistoria del vicino e medio Oriente;
filologia iranica;
archeologia medievale;
museologia e museografia;
archeologia e storia dell'arte della tarda antichità.

Art. 2.

Nell'art. 53, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne, l'insegnamento fondamentale di filologia romanza, o germanica o slava, cambia la denominazione in quello di « filologia romanza (o germanica, o slava o ugro-finnica) ».

Nello stesso articolo all'elenco degli insegnamenti complementari, sono soppressi i seguenti insegnamenti:

storia della musica;
letteratura greca;
storia romana;
storia greca;
storia della filosofia;
storia della filosofia moderna e contemporanea;
storia comparata delle letterature europee.

Inoltre gli insegnamenti di lingua e letteratura olandese e fiamminga, letterature moderne, lingua e letteratura scandinava, cambiano la denominazione rispettivamente in quella di « lingua e letteratura nederlandese », « letterature moderne comparate », « lingue e letterature scandinave ».

Art. 3.

Nell'art. 54, relativo al corso di laurea in filosofia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

storia della patristica greca e latina;
storia del pensiero politico medievale;
storia della filosofia del Rinascimento;
storia della filosofia moderna;
storia della filosofia contemporanea;
storia della filosofia dell'illuminismo;
storia delle dottrine estetiche;
storia della filosofia morale;
storia della medicina greca;
storia del pensiero politico antico;
etnologia;
teorie della personalità;
psicolinguistica;
metodologia statistica generale e psicometria;
sociologia dell'educazione;
sociologia della conoscenza.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1981

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *marzo* 1982
Registro n. 33 *Istruzione, foglio n.* 343

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1981, n. 1077.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2227, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Bologna convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 18, relativo al corso di laurea in giurisprudenza, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

diritto bancario;
diritto regionale;
diritto dell'economia;
diritto internazionale privato e processuale;
diritto processuale comparato;
diritto processuale amministrativo;
diritto delle Comunità europee;
diritto sindacale italiano e comparato;
diritto della previdenza sociale;
diritto penale comparato;
diritto parlamentare;
teoria del diritto;
diritto ecclesiastico comparato;
sociologia criminale.

Art. 2.

Nell'art. 57, relativo al corso di laurea in economia e commercio, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

economia d'azienda;
tecnologia ed economia delle fonti di energia;
ragioneria generale ed applicata (corso progredito);
tecnica industriale e commerciale (corso progredito);
economia applicata;
programmazione e pianificazione aziendale.

Art. 3.

Nell'art. 106, relativo al corso di laurea in fisica, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

fisica della terra solida;
fisica del vulcanesimo;
geotermia fisica;
sismologia teorica;
sismometria;
tettonofisica.

Art. 4.

Nell'art. 135, relativo al corso di laurea in farmacia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

chimica analitica clinica;
chimica tossicologica;
farmacologia molecolare.

Nell'art. 144, relativo al corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

chimica analitica clinica;
chimica tossicologica;
farmacologia molecolare;
radiochimica.

Art. 5.

Gli articoli 656 e 662, relativi alla scuola per terapisti della riabilitazione, sono soppressi e sostituiti dai seguenti:

Art. 656. — La durata del corso per il conseguimento del diploma di terapista della riabilitazione è di tre anni: i primi due consistenti in lezioni teoriche e pratiche sulle materie propedeutiche, il terzo di frequenza obbligatoria ai fini dell'apprendimento presso i centri di riabilitazione delle cliniche: ortopedica, neurologica, medica (sezione di terapia fisica) dell'Università di Bologna, e/o altri ospedali di Bologna e provincia, previa stipula di convenzione ai sensi dell'art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Art. 662. — Il terzo anno è esclusivamente dedicato alla frequenza obbligatoria ai fini dell'apprendimento della durata di dieci mesi, suddivisa negli istituti di clinica ortopedica, clinica neurologica, istituto di terapia fisica dell'ospedale S. Orsola e/o altri ospedali di Bologna e provincia, previa stipula di convenzione ai sensi dell'art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1981

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *marzo* 1982
Registro n. 33 *Istruzione, foglio n.* 344

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 gennaio 1982, n. 82.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduto l'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Milano, e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Veduta la necessità di adeguare la norma sulla direzione delle scuole di perfezionamento, di specializzazione e delle scuole dirette a fini speciali a quanto disposto dall'art. 16 del citato decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

Lo statuto dell'Università di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 327, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in sanità pubblica veterinaria presso la facoltà di medicina veterinaria.

Scuola di specializzazione in sanità pubblica veterinaria

Art. 328. — La scuola si prefigge lo scopo specifico di sviluppare la nuova figura del veterinario in conformità alla normativa riguardante il Servizio sanitario nazionale.

Art. 329. — Il corso ha la durata di due anni.

Art. 330. — La scuola rilascia un diploma di specializzazione in sanità pubblica veterinaria.

Art. 331. — Alla scuola possono essere ammessi i laureati in medicina veterinaria.

Art. 332. — Le materie di insegnamento sono:

1° *Anno*:

istituzioni di diritto amministrativo;

istituzioni di diritto civile e processuale civile;

istituzioni di diritto penale e processuale penale;

organizzazione e metodo della P.A. con particolare riferimento all'organizzazione sanitaria;

norme e convenzioni di diritto internazionale in materia veterinaria;

princìpi di statistica ed epizootologia veterinaria;

elementi di scienza delle finanze e diritto finanziario;

princìpi di economia politica;

princìpi di contabilità generale dello Stato.

Gli allievi che non hanno conoscenza della lingua inglese sono tenuti a frequentare un corso di tale lingua.

2° *Anno*:

Servizio sanitario nazionale: organizzazione e legislazione veterinaria nazionale e regionale;

la difesa del consumatore di prodotti di origine animale: legislazione, organizzazione, attività preventiva e repressiva;

la difesa degli allevamenti zootecnici e della popolazione animale: legislazione ed organizzazione della attività preventiva e repressiva;

la difesa igienica degli equilibri ambientali: legislazione, organizzazione ed attività veterinarie;

la produzione industriale: trasporto, conservazione e distribuzione degli alimenti di origine animale. Valore e strutture;

analisi delle produzioni zootecniche in Italia, nel Mercato comune e nel mondo;

la produzione di alimenti zootecnici e la produzione di farmaci: aspetti scientifici, tecnici, amministrativi e legislativi;

la ricerca bio-veterinaria come funzione pubblica.

Art. 333. — La direzione della scuola è affidata a professore ordinario, straordinario o fuori ruolo che insegni anche nella scuola stessa. In caso di motivato impedimento la direzione della scuola è affidata a professore associato, che pure insegni nella scuola medesima.

Art. 334. — Il direttore, di concerto con i docenti delle singole materie, stabilisce la durata e il programma particolareggiato dei corsi. Gli insegnamenti saranno svolti sotto forma di lezioni, esercitazioni teorico-pratiche, conferenze e seminari.

Art. 335. — I professori ai quali devono essere affidate le lezioni, le conferenze, le esercitazioni teorico-pratiche e i seminari saranno nominati anno per anno dal rettore su proposta del consiglio di facoltà, sentito il direttore della scuola.

Art. 336. — I posti disponibili sono: 1° anno n. 40, 2° anno n. 40.

Gli aspiranti verranno scelti in base ai titoli, accordando preferenza, nell'ordine, alle seguenti categorie di titoli: *a*) titoli scientifici e pratici in relazione alle materie del corso; *b*) carriera scolastica; *c*) conoscenza delle lingue straniere, ecc.

Art. 337. — Le norme relative al funzionamento amministrativo della scuola sono regolate dalle leggi e dai regolamenti relativi all'istruzione universitaria.

L'importo delle tasse e soprattasse è quello stabilito per gli studenti in corso per la facoltà di medicina veterinaria a norma dell'art. 7 della legge 18 dicembre 1951, n. 1551.

La tassa di diploma è fissata nella misura di L. 50.000.

L'ammontare dei contributi di laboratorio viene stabilito anno per anno dal consiglio di amministrazione, su proposta del senato accademico, sentita la facoltà.

Art. 338. — La frequenza ai corsi di lezioni, alle esercitazioni e seminari è obbligatoria. Gli esami di profitto saranno tenuti alla fine di ogni anno.

Per essere ammessi all'esame di diploma il candidato dovrà dimostrare di aver frequentato i corsi e superato i relativi esami finali; l'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un tema avente carattere di originalità precedentemente approvato dal direttore della scuola.

La commissione di esami di diploma, composta da sette membri, è presieduta dal preside della facoltà o da un suo delegato e ne fanno parte il direttore della scuola o un suo delegato e cinque professori ufficiali da lui designati.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1982

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *marzo* 1982

Registro n. 33 *Istruzione, foglio n.* 345

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 febbraio 1982, n. 83.

Prelevamento di L. 3.531.387.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1982.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente « Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio », con il quale è istituito, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, un fondo di riserva per le spese impreviste al fine di provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 26 dicembre 1981, n. 779, concernente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1982;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982 esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al cap. 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982 è autorizzato il prelevamento, in termini sia di competenza sia di cassa, di complessive L. 3.531.387.000 che si iscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione per il detto anno finanziario:

Presidenza del Consiglio dei Ministri:		
Cap. 3544. — Indennità e rimborso spese, ecc.	L.	13.000.000
Cap. 3545. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	3.800.000
Ministero degli affari esteri:		
Cap. 1022. — Indennità, ecc. per missioni, ecc.	L.	180.000.000
Cap. 1115. — Spese di cerimoniale, ecc.	»	500.000.000
Cap. 1579. — Spese eventuali all'estero	»	1.220.000.000
Ministero dei trasporti:		
Cap. 2056. — Fitto di locali, ecc.	L.	570.000.000
Ministero del lavoro e della previdenza sociale:		
Cap. 1096. — Fitto di locali, ecc.	L.	539.000.000
Cap. 1097. — Manutenzione, riparazione, ecc.	»	200.000.000
Ministero delle partecipazioni statali:		
Cap. 1096. — Fitto di locali, ecc.	L.	305.587.000
	L.	3.531.387.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1982

PERTINI

ANDREATTA

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1982
Atti di Governo, registro n. 38, foglio n. 22

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 15 marzo 1982.

Interpretazione autentica degli articoli 8 e 14 del decreto ministeriale 24 febbraio 1982 contenente le norme di esecuzione della legge 5 agosto 1981, n. 441, concernente la vendita a peso netto delle merci.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 5 agosto 1981, n. 441, concernente la vendita a peso netto delle merci;

Visto l'art. 6 della legge predetta, che demanda al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di stabilire con suo decreto le norme per l'esecuzione della legge stessa, sentito il parere delle organizzazioni nazionali di categoria più rappresentative della produzione, del commercio, della cooperazione e dei consumatori e l'Associazione nazionale dei comuni italiani (A.N.C.I.);

Visto il decreto ministeriale 24 febbraio 1982 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 6 marzo 1982), che contiene le norme di esecuzione predette;

Considerata l'opportunità di evitare dubbi interpretativi a proposito degli articoli 8 e 14 del decreto ministeriale citato;

Decreta:

Articolo unico

Le parole « utilizzati » e « utilizzazione » di cui agli articoli 8 e 14 del decreto ministeriale 24 febbraio 1982 sono sostituite dalle parole « acquisiti » e « acquisizione ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 marzo 1982

Il Ministro: MARCORA

(1489)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 4 marzo 1982.

Dichiarazione dell'importanza internazionale della zona umida denominata « Stagno di Sale e' Porcus », per effetto della convenzione relativa alle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar (Iran) il 2 febbraio 1971, e ratificata con decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1976, n. 448, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173, del 3 luglio 1976, con il quale è data piena ed intera esecuzione alla convenzione relativa alle zone umide di importanza internazionale soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971;

Considerata l'entrata in vigore per l'Italia della predetta convenzione, intervenuta il 14 aprile 1977, ai sensi dell'art. 10, par. 2, della convenzione medesima;

Considerati i criteri di identificazione delle zone umide di importanza internazionale adottati in occasione della « Conferenza sulla conservazione delle zone umide di importanza internazionale specialmente come habitat degli uccelli acquatici », tenutasi a Cagliari dal 24 al 29 novembre 1980 (« Criteri di Cagliari »);

Visto che a norma dell'art. 2, n. 4, della convenzione precitata ed in base ai criteri adottati in occasione della Conferenza internazionale sulla conservazione delle zone umide e degli uccelli acquatici, tenutasi ad Heiligenhafen dal 2 al 6 dicembre 1974, vennero a suo tempo designate di importanza internazionale alcune zone umide italiane che vennero inserite nell'elenco delle zone umide di importanza internazionale;

Considerato che a norma del n. 5 del predetto art. 2, le parti contraenti tale convenzione hanno il diritto di aggiungere all'elenco precitato altre zone umide situate sul proprio territorio;

Vista la raccomandazione n. 11 della conferenza di Cagliari precitata, dalla quale risulta la designazione effettuata dal rappresentante della regione Sardegna per la lista delle zone umide di importanza internazionale di due ulteriori zone umide della Sardegna, e precisamente dello « Stagno di Sale e' Porcus » e dello « Stagno di Mistras »;

Riconosciuto che la zona umida denominata « Stagno di Sale e' Porcus »:

è lo stagno temporaneo più esteso della Sardegna, e lo stagno salato più esteso del Paese;

secondo le ricerche condotte dall'ornitologo Helmar Schenk (gennaio 1977-79) ha ospitato in media 5.500 Fenicotteri (*Phoenicopterus ruber*), con un massimo di 8.500 individui (novembre), essendo una delle più importanti aree di sosta e di svernamento del Mediterraneo per questa specie, e che ha ospitato 700 esemplari di Avocetta (*Recurvirostra avosetta*), 900 esemplari di Fratino (*Charadrius alexandrinus*); 1.000 esemplari di Gambecchio (*Calidris minuta*), 80 esemplari di Volpoca (*Tadorna tadorna*), 5-15 esemplari di Gru (*Grus grus*), 400 esemplari di Totano moro (*Tringa erythropus*); 1.500 esemplari di Folaga (*Fulica atra*) ed oltre 1.500 anatre selvatiche (con prevalenza di Mestoloni-*Anas clypeata* e di Moriglioni-*Aythya ferina*);

sempre secondo le ricerche condotte dall'ornitologo Helmar Schenk, costituisce habitat di nidificazione per 1-2 coppie di Volpoca (*Tadorna tadorna*), per il Germano reale (*Anas plathyrynchos*), il Porciglione (*Rallus acquaticus*), il Pollo Sultano (*Porphyrio porphyrio*), la Folaga (*Fulica atra*) — in dipendenza del livello dell'acqua —, la Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), il Fratino (*Charadrius alexandrinus*), il Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), il Fraticello (*Sterna albifrons*),

e che pertanto lo « Stagno di Sale e' Porcus » risponde ai criteri approvati a Cagliari, nella Conferenza sulla conservazione delle zone umide di importanza internazionale già citata, in quanto:

ospita regolarmente più dell'1% degli individui di una popolazione di uccelli acquatici, e, nel caso specifico, del Fenicottero (*Phoenicopterus ruber*);

ospita un numero apprezzabile di specie di animali rare, vulnerabili o minacciate, quali il Fenicottero (*Phoenicopterus ruber*), la Gru (*Grus grus*), il Pollo sultano (*Porphyrio porphyrio*);

è di particolare valore per mantenere la diversità genetica ed ecologica della regione geografica alla quale appartiene, a causa della peculiarità della sua fauna;

in quanto stagno temporaneo salato costituisce un esempio particolarmente significativo di una specifica categoria di zone umide caratteristica della propria regione geografica,

e considerato inoltre che lo « Stagno di Sale e' Porcus »:

è oasi permanente di protezione faunistica ai sensi dell'art. 46 della legge regionale n. 32 dell'8 maggio 1978 ed è gestito per quanto attiene agli aspetti didattici, informativi e ricreativi in collaborazione tra il comune di San Vero Milis e la Lega italiana protezione uccelli;

è compreso, quale importante biotopo, nel « Programma di ricerca territoriale sulle aree naturali da proteggere » del Consiglio nazionale delle ricerche e del Ministoro dei lavori pubblici (1971);

Vista la sentenza n. 123/80 della Corte costituzionale;

Visti l'art. 4, lettera *h*), del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 11, e gli articoli 4 e 83 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Viste le note n. 2400 e n. 13278 del 29 giugno 1981 e del 15 ottobre 1981 della regione Sardegna;

In rispondenza agli obblighi assunti in sede internazionale;

Decreta:

Art. 1.

La zona umida denominata « Stagno di Sale e' Porcus » situata nel comune di S. Vero Milis (provincia di Oristano, regione Sardegna) è dichiarata di importanza internazionale ai sensi e per gli effetti della convenzione relativa alle zone umide di importanza internazionale soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar, il 2 febbraio 1971, secondo i confini riportati nella planimetria allegata al presente decreto, per una superficie di Ha 330 circa.

Art. 2.

La regione autonoma Sardegna, alla cui responsabilità la conservazione della zona umida di che trattasi resta affidata, assume le opportune iniziative di tutela della area stessa, a norma delle disposizioni vigenti.

Art. 3.

Il presente decreto sarà inviato alle autorità competenti in materia di assetto del territorio e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 marzo 1982

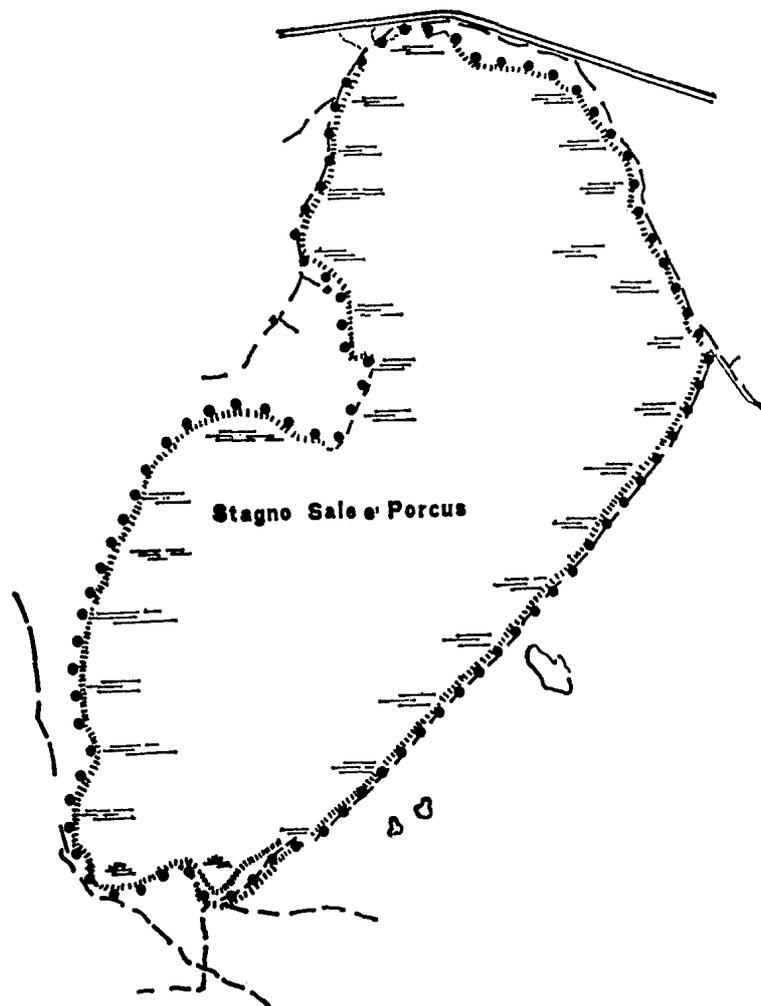
Il Ministro: BARTOLOMEI

Stagno di Sale e' Porcus

Sup. Ha 330 c.ca

Com.: S. Vero Milis

Prov.: Oristano

Reg.: Sardegna

(1414)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 1° febbraio 1982.

Determinazione del tasso da assumere come base, per l'anno 1982, ai fini del calcolo del contributo in conto interessi a carico dello Stato e delle regioni sulle operazioni di credito turistico-alberghiero.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica;

Visto l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto in data 16 aprile 1981, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1981, registro n. 10 Tesoro, foglio n. 249, con il quale il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi sulle operazioni di credito turistico-alberghiero, effettuate con fondi non provenienti dal collocamento di titoli obbligazionari (Casse di risparmio), veniva fissato nella misura del 21,50 per cento annuo posticipato;

Considerata la necessità di provvedere alla determinazione della misura massima del citato tasso di interesse per l'anno 1982, con riserva di modificare la misura di tale tasso nel corso dello stesso anno 1982, in relazione alle variazioni delle condizioni del mercato monetario;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive integrazioni, in relazione alla necessità di determinare tale tasso con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella prossima adunanza;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 12 marzo 1968, n. 326, nonché dell'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi sulle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni sopra richiamate e dalle leggi regionali recanti agevolazioni creditizie a favore del settore turistico-alberghiero, è confermato per l'anno 1982 nella misura del 21,50 per cento annuo posticipato.

Il predetto tasso massimo d'interesse si applica alle operazioni effettuate con fondi non provenienti dal collocamento di titoli obbligazionari (Casse di risparmio) e potrà essere modificato, come specificato nelle premesse, in relazione alle variazioni delle condizioni del mercato monetario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° febbraio 1982

Il Ministro: ANDREATTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *febbraio* 1982
Registro n. 7 *Tesoro, foglio n.* 27

(1370)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 8 gennaio 1981, n. 1078.

Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, ad accettare un legato.

N. 1078. Decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 1981, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente in un appartamento sito in Piacenza, via Nicolini n. 8, del valore di L. 31.000.000 circa, disposta dal geom. Vincenzo Torelli con testamento pubblico 24 maggio 1975, n. 201 di repertorio, a rogito dott. Viscardo Tagliaferro, notaio in Castel S. Giovanni (Piacenza), registrato a Piacenza in data 9 luglio 1976.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1982
Registro n. 2 *Sanità, foglio n.* 58

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 530/82 della commissione, dell'8 marzo 1982, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 531/82 della commissione, dell'8 marzo 1982, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Decisione n. 532/82/CECA della commissione, del 3 marzo 1982, che fissa i tassi di riduzione per il secondo trimestre 1982 nell'ambito della decisione n. 1831/81/CECA relativa al sistema di controllo ed alla nuova disciplina di quote di produzione di alcuni prodotti per le imprese dell'industria siderurgica.

Decisione n. 533/82/CECA della commissione, del 3 marzo 1982, che modifica per la terza volta la decisione n. 1831/81/CECA che introduce un sistema di sorveglianza ed una nuova disciplina di quote di produzione di alcuni prodotti per le imprese dell'industria siderurgica.

Regolamento (CEE) n. 534/82 della commissione, del 4 marzo 1982, relativo al regime da applicare alle importazioni nel Regno Unito di alcuni prodotti tessili originari della Repubblica popolare cinese.

Regolamento (CEE) n. 535/82 della commissione, del 5 marzo 1982, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili alla cumarina, alle metilcumarine e etilcumarine della sottovoce 29.35 N della tariffa doganale comune, originarie della Cina, beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 360/81 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 536/82 della commissione, dell'8 marzo 1982, che modifica le restituzioni all'esportazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero esportati come tali.

Regolamento (CEE) n. 537/82 della commissione, dell'8 marzo 1982, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 538/82 della commissione, dell'8 marzo 1982, che modifica le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio come tali.

Regolamento (CEE) n. 539/82 della commissione, dell'8 marzo 1982, che modifica i tassi delle restituzioni applicabili a taluni prodotti del settore dello zucchero esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 540/82 della commissione, dell'8 marzo 1982, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Pubblicati nel n. L 65 *del* 9 *marzo* 1982

(62/C)

Regolamento (CEE) n. 541/82 del Consiglio, dell'8 marzo 1982, che sottopone le importazioni in Grecia di taluni prodotti di iuta originari del Bangladesh e dell'India a limiti quantitativi.

Regolamento (CEE) n. 542/82 della commissione, del 9 marzo 1982, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 543/82 della commissione, del 9 marzo 1982, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 544/82 della commissione, dell'8 marzo 1982, relativo ad una nuova gara per la mobilitazione di riso lavorato a grani lunghi alla Lega delle società della Croce Rossa a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 545/82 della commissione, dell'8 marzo 1982, relativo ad una terza gara per la mobilitazione di frumento duro alla Lega delle società della Croce Rossa a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 546/82 della commissione, dell'8 marzo 1982, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili alle altre pelli caprine, preparate, della sottovoce 41.04 B II della tariffa doganale comune, originarie dell'India, beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3601/81 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 547/82 della commissione, del 9 marzo 1982, che fissa i prezzi minimi di vendita delle carni bovine disossate oggetto di vendita mediante gara ai sensi del regolamento (CEE) n. 2326/79.

Regolamento (CEE) n. 548/82 della commissione, del 9 marzo 1982, che fissa, per il Regno Unito, l'entità del premio variabile alla macellazione degli ovini e gli importi da riscuotere all'uscita di determinati prodotti dal territorio di detto Stato membro.

Regolamento (CEE) n. 549/82 della commissione, del 9 marzo 1982, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 550/82 della commissione, del 9 marzo 1982, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 551/82 della commissione, del 9 marzo 1982, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Pubblicati nel n. L 66 *del* 10 *marzo* 1982

(63/C)

Regolamento (CEE) n. 552/82 della commissione, del 5 marzo 1982, relativo alla fornitura di varie partite di butteroil a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 553/82 della commissione, del 5 marzo 1982, relativo alla fornitura di varie partite di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare.

Pubblicati al n. L 68 *dell'*11 *marzo* 1982

(64/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili in comune di Vercelli

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1982, n. 40335, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un fabbricato situato in Vercelli, via Dante n. 4, già adibito a sede dell'ufficio canali Cavour di Vercelli e ad alloggi del personale, censito al nuovo catasto edilizio urbano del comune di Vercelli alla partita n. 863, foglio n. 94/A, mappale n. 692, subalterni 1, 2 e 3 e rappresentato nella mappa del catasto terreni del predetto comune di Vercelli al foglio n. 94, mappale 692 accolonnato alla partita 1, quale ente urbano, e tratteggiato in rosso nella planimetria scala 1:1000 in data 30 gennaio 1982 dell'ufficio tecnico erariale di Vercelli; planimetria che fa parte integrante del presente decreto.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1982, n. 40342, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un fabbricato con annesso basso fabbricato accessorio ed annessa striscia di terreno, situati in Vercelli, via Giovane Italia n. 9, già adibiti a sede dell'ufficio canali Cavour di Torino e ad alloggi del personale, censiti al nuovo catasto edilizio urbano del comune di Vercelli alla partita n. 863, foglio n. 92, mappale n. 375, subalterni 1, 2, 3, 4 e 5, mappale n. 373, subalterni 1, 2 e 3 e mappale 374, il tutto figurante nel catasto terreni del predetto comune di Vercelli al foglio n. 92, mappale 53 in corso di accolonnamento alla particella n. 1, quale ente urbano, e tratteggiati in rosso nella planimetria scala approssimativa 1:1000 dell'ufficio tecnico erariale di Vercelli in data 21 gennaio 1982; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1450)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 87-PA »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta D'Agostino Gaetano, in Palermo, già assegnataria del marchio di identificazione « 87-PA » ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso. Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che i quattro punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti. Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Palermo.

(1449)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r.l. « Emiliana surgelati », in Modena.

Con decreto ministeriale 8 marzo 1982 è stata disposta la nomina del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r.l. « Emiliana surgelati », in Modena, composto dai signori: Burò Gianfranco, presidente; Martelli Anselmo e Marinelli Renato, membri.

(1452)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 52

Corso dei cambi del 16 marzo 1982 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1286,80	1286,80	1286,90	1286,80	1286,75	1286,75	1286,70	1286,80	1286,80	1286,80
Dollaro canadese .	1057,50	1057,50	1057,50	1057,50	1058 —	1057,40	1057,30	1057,50	1057,50	1057,50
Marco germanico . . .	541,08	541,08	540,70	541,08	541 —	541,10	540,95	541,08	541,08	541,10
Fiorino olandese	493,81	493,81	493,90	493,81	493,75	493,80	493,78	493,81	493,81	493,80
Franco belga .	29,174	29,174	29,22	29,174	29,25	29,15	29,185	29,174	29,174	29,20
Franco francese	210,16	210,16	210,40	210,16	210,25	210,15	210,11	210,16	210,16	210,15
Lira sterlina .	2326,80	2326,80	2328 —	2326,80	2325 —	2326,75	2326,50	2326,80	2326,80	2326,80
Lira irlandese	1906,25	1906,25	1907 —	1906,25	1905 —	—	1905 —	1906,25	1906,25	—
Corona danese	161,12	161,12	161 —	161,12	161,15	161,10	161,13	161,12	161,12	161,10
Corona norvegese .	214,09	214,09	214 —	214,09	214 —	214,10	213,95	214,09	214,09	214,10
Corona svedese .	221 —	221 —	220,90	221 —	221 —	221 —	221,12	221 —	221 —	221 —
Franco svizzero .	684,25	684,25	683,75	684,25	684 —	684,20	684,15	684,25	684,25	684,25
Scellino austriaco	77,017	77,017	77,05	77,017	77 —	77,05	77,035	77,017	77,017	77 —
Escudo portoghese	18,29	18,29	18,39	18,29	18,40	18,20	19 —	18,29	18,29	18,25
Peseta spagnola	12,334	12,334	12,33	12,334	12,30	12,35	12,34	12,334	12,334	12,35
Yen giapponese .	5,32	5,32	5,32	5,32	5,30	5,30	5,3220	5,32	5,32	5,32
E.C.U. .	1306,06	1306,06	—	1306,06	—	—	1306,06	1306,06	1306,06	—

Media dei titoli del 16 marzo 1982

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	37,900
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82 . . .	94,725
» 5,50 % » » 1968-83 . . .	89,350
» 5,50 % » » 1969-84 . .	83,475
» 6 % » » 1970-85 . .	79,150
» 6 % » » 1971-86 . . .	76,400
» 6 % » » 1972-87 . .	77,050
» 9 % » » 1975-90 . .	75 —
» 9 % » » 1976-91 . . .	69,775
» 10 % » » 1977-92 . . .	76,875
» 12 % (Beni Esteri 1980)	63,150
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 . .	61,550
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	87,775
» » » Ind. 1- 5-1979/82 . .	99,725
» » » » 1- 5-1980/82 .	99,775
» » » » 1- 6-1980/82 .	99,775
» » » » 1- 7-1979/82 .	99,800
» » » » 1- 7-1980/82 . .	99,800
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1980/82 . .	99,800
» » » » 1-10-1979/82 .	99,800
» » » » 1-10-1980/82 . .	99,850
» » » » 1-12-1980/82 .	99,925
» » » » 1- 1-1980/83 .	100,025
» » » » 1-10-1980/83 . .	99,725
» » » » 1- 9-1981/83 .	99,375
» » » » 1- 3-1981/84 . .	98,925
» » » » 1- 4-1981/84 .	98,725
» » » » 1- 6-1981/84 . .	99,025
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 4-1982	99,400
» » Pol. 12 % 1- 4-1982	99,525
» » » 15 % 1- 1-1983	97,075
» » » 18 % 1- 7-1983	99,775
» » » 12 % 1-10-1983	90,275
» » » 12 % 1- 1-1984	88,800
» » » 12 % 1- 4-1984	87,475
» » » 12 % 1-10-1984	85,650
» » Nov. 12 % 1-10-1987	80,775

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 marzo 1982

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1286,75
Dollaro canadese	1057,4
Marco germanico	541,015
Fiorino olandese	493,795
Franco belga	29,179
Franco francese	210,135
Lira sterlina	2326,65
Lira irlandese	1905,625
Corona danese	161,125
Corona norvegese	214,020
Corona svedese	221,060
Franco svizzero	684,200
Scellino austriaco	77,026
Escudo portoghese	18,625
Peseta spagnola	12,337
Yen giapponese	5,321
E.C.U.	1306,060

MINISTERO DEI TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 53

Corso dei cambi del 17 marzo 1982 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1287,05	1287,05	—	1287,05	1287 —	1287,05	1286,95	1287,05	1287,05	1287,05
Dollaro canadese	1058,30	1058,30	—	1058,30	1057 —	1058,25	1058,80	1058,30	1058,30	1058,30
Marco germanico	541,91	541,91	—	541,91	541,25	541,90	541,73	541,91	541,91	541,90
Fiorino olandese	493,96	493,96	—	493,96	493,50	493,95	493,93	493,96	493,96	493,95
Franco belga	29,049	29,049	—	29,049	29,10	29,05	29,075	29,049	29,049	29 —
Franco francese	210 —	210 —	—	210 —	210 —	210 —	209,90	210 —	210 —	210 —
Lira sterlina	2329 —	2329 —	—	2329 —	2324 —	2329 —	2328 —	2329 —	2329 —	2329 —
Lira irlandese	1909 —	1909 —	—	1909 —	1905 —	—	1909 —	1909 —	1909 —	—
Corona danese	161,25	161,25	—	161,25	161,10	161,20	161,23	161,25	161,25	161,25
Corona norvegese	213,75	213,75	—	213,75	213,50	213,70	213,70	213,75	213,75	213,75
Corona svedese	220,82	220,82	—	220,82	220,50	220,80	220,70	220,82	220,82	220,80
Franco svizzero	682,92	682,92	—	682,92	683,25	682,90	683,20	682,92	682,92	682,90
Scellino austriaco	77,117	77,117	—	77,117	77 —	77,10	77,14	77,117	77,117	77,10
Escudo portoghese	18,38	18,38	—	18,38	18,35	18,35	18,80	18,38	18,38	18,40
Peseta spagnola	12,342	12,342	—	12,342	12,30	12,30	12,347	12,342	12,342	12,35
Yen giapponese	5,335	5,335	—	5,335	5,30	5,32	5,334	5,335	5,335	5,33
E.C.U.	1306,32	1306,32	—	1306,3	—	—	1306,32	1306,32	1306,32	—

Media dei titoli del 17 marzo 1982

Rendita 5 % 1935	38,400
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	94,725
» 5,50 % » » 1968-83	89,350
» 5,50 % » » 1969-84	83,475
» 6 % » » 1970-85	79,150
» 6 % » » 1971-86	76,400
» 6 % » » 1972-87	77,100
» 9 % » » 1975-90	75 —
» 9 % » » 1976-91	69,775
» 10 % » » 1977-92	76,875
» 12 % (Beni Esteri 1980)	63 —
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	62,250
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 %	87,775
» » » Ind. 1- 5-1979/82	99,750
» » » » 1- 5-1980/82	99,700
» » » » 1- 6-1980/82	99,775
» » » » 1- 7-1979/82	99,775
» » » » 1- 7-1980/82	99,800
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1980/82	99,825
» » » » 1-10-1979/82	99,800
» » » » 1-10-1980/82	99,850
» » » » 1-12-1980/82	99,950
» » » » 1- 1-1980/83	99,975
» » » » 1-10-1980/83	99,725
» » » » 1- 9-1981/83	99,250
» » » » 1- 3-1981/84	98,750
» » » » 1- 4-1981/84	98,775
» » » » 1- 6-1981/84	98,975
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 4-1982	99,375
» » Pol. 12 % 1- 4-1982	99,525
» » » 15 % 1- 1-1983	97,075
» » » 18 % 1- 7-1983	99,750
» » » 12 % 1-10-1983	90,275
» » » 12 % 1- 1-1984	88,800
» » » 12 % 1- 4-1984	87,475
» » » 12 % 1-10-1984	85,600
» » Nov. 12 % 1-10-1987	80,775

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 marzo 1982

Dollaro USA	1287 —
Dollaro canadese	1058,55
Marco germanico	541,82
Fiorino olandese	493,945
Franco belga	29,062
Franco francese	209,95
Lira sterlina	2328,5
Lira irlandese	1909 —
Corona danese	161,24
Corona norvegese	213,725
Corona svedese	220,76
Franco svizzero	683,06
Scellino austriaco	77,128
Escudo portoghese	18,59
Peseta spagnola	12,344
Yen giapponese	5,334
E.C.U.	1306,32

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Medaglie d'argento

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1981 registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1981, registro n. 40 Difesa, foglio n. 378, è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare al maggiore amm. s.p.e. del comando Corpo d'armata alpino Giacopini Giacomo, nato a La Spezia il 18 gennaio 1894. — Ufficiale superiore di amministrazione, in servizio presso un Corpo d'armata alpino, si prodigava nell'espletamento dei suoi compiti con raro senso del dovere. Avuta notizia dell'improvvisa irruzione di carri armati avversari nella sede della sua G.U. non esitava a portarsi nelle vie dell'abitato e, sfidando il fuoco delle mitragliere avversarie, lottava accanitamente, assieme ad altri animosi, lanciando bombe e bottiglie esplosive contro i mezzi corazzati e impedendo così che questi avessero il sopravvento. In una successiva azione, dopo essersi ancora battuto eroicamente, rimaneva disperso. — Fronte russo, settembre 1942-gennaio 1943.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1981, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1981, registro n. 40 Difesa, foglio n. 380, è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare al caporale del 1° rgt. alp. btg. « Pieve di Teco » Botta Giovannino, nato ad Arquata Scrivia (Genova) il 2 giugno 1915. — Capo arma mitraglieri di salda e forte tempra, effettuava in territorio nemico, attraverso estreme difficoltà, interminabili marce ostacolate dal gelo e dalla tormenta, infondendo nei dipendenti animo e forza. Partecipava a ripetuti, aspri combattimenti, dimostrando sempre vivace spirito combattivo e sprezzo del pericolo. Ferito durante un'azione offensiva, rimaneva al suo posto di combattimento. Mirabile esempio di attaccamento al dovere ed elevato spirito di sacrificio. — B. Lipyagı - Limares - Valuiki (Russia), 17-26 gennaio 1943.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1981, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1982, registro n. 3 Difesa, foglio n. 336, è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare all'appuntato della legione carabinieri « Lazio » De Crescenzo Antimo, nato a S. Maria Capua Vetere (Caserta) il 4 settembre 1939. — In servizio di pattuglia unitamente a sottufficiale ed altro militare, intimava l'alt ad una autovettura con quattro giovani a bordo risultati poi responsabili di audace rapina in istituto di credito. Nel corso dei controlli, in seguito a repentina azione di fuoco di uno dei fermati veniva ferito da tre colpi di rivoltella esplosi a distanza ravvicinata. Reagiva con l'arma automatica in dotazione, unitamente agli altri due militari e colpiva mortalmente il feritore. Rivolgeva, quindi, il tiro contro i rimanenti malfattori, che nel frattempo si accingevano a fare uso delle armi, ferendone due. Benché gravemente ferito, per non distrarre il personale operante, rifiutava di essere accompagnato in ospedale e vi si dirigeva da solo, provvedendo nel contempo a fornire, via radio, i necessari ragguagli per l'invio di rinforzi, prima di accasciarsi privo di sensi. Fulgido esempio di elevate virtù militari cosciente sprezzo del pericolo e non comune senso del dovere. — S. Donato Val Comino (Frosinone), 13 novembre 1980.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1981, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1982, registro n. 3 Difesa, foglio n. 338, è stata ripristinata la medaglia d'argento al valor militare al tenente f. cpl. in congedo De Santis Carmelo da Trapani, classe 1895, distretto militare di Palermo. — Dal 10 dicembre 1980 concessa con decreto-luogotenenziale 23 marzo 1919 e successivamente perduta con regio decreto 25 marzo 1935.

Medaglie di bronzo

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1981, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1982, registro n. 3 Difesa, foglio n. 335, è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare al carabiniere della legione carabinieri « Lazio » Polsinelli Emilio, nato a Sora (Frosinone) il 13 giugno 1949. — In servizio di pattuglia unitamente a sottufficiale ed altro militare intimava l'alt ad un'autovettura con quattro giovani a bordo, risultati poi responsabili di audace rapina in istituto di credito. Nel corso del controllo operato dagli altri militari, in seguito ad improvvisa e proditoria azione di fuoco di uno dei fermati che aveva ferito l'altro militare, reagiva prontamente con l'arma automatica in dotazione, colpendo mortalmente il feritore. Rivolgeva, quindi, il tiro contro gli altri malviventi, prima che costoro riuscissero a far uso delle armi di cui erano in possesso, ferendone due ed arrestando successivamente il quarto. Mirabile esempio di chiare virtù militari, ardimento e spiccata dedizione al dovere. — S. Donato Val Comino (Frosinone), 13 novembre 1980.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1981, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1982, registro n. 3 Difesa, foglio n. 337, è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare al maresciallo capo della legione carabinieri « Lazio » Pizzano Nicola, nato a S. Giorgio a Cremano (Napoli) il 13 gennaio 1940. — Comandante di stazione distaccata, in servizio di pattuglia con due militari dipendenti intimava l'alt ad un'autovettura con quattro giovani a bordo, risultati poi responsabili di audace rapina in istituto di credito. Nel corso dei rituali controlli, in seguito a proditoria azione di fuoco di uno dei giovani che aveva ferito un militare, reagiva prontamente con l'arma automatica in dotazione, colpendo mortalmente il feritore. Rivolgeva, quindi, il tiro contro gli altri malviventi, prima che costoro riuscissero a far uso delle armi di cui erano in possesso, ferendone due ed arrestando successivamente il quarto. Mirabile esempio di chiare virtù militari, ardimento e spiccata dedizione al dovere. — S. Donato Val Comino (Frosinone), 13 novembre 1980.

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1981, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1982, registro n. 4 Difesa, foglio n. 312, è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare al brigadiere della legione carabinieri di Cagliari Ruggiu Francesco, nato a Suni (Nuoro) il 27 luglio 1947. — Addetto a nucleo operativo e radiomobile particolarmente impegnato sotto il profilo della sicurezza pubblica, partecipava, in impervia località montana, a servizio di battuta antisequestro capeggiato dal comandante di compagnia. Sebbene ferito da scarica di pallettoni proditoriamente esplosa da due malviventi arroccati in posizione dominante ed armati di fucili da caccia, pistole e bombe a mano, pur consapevole del gravissimo rischio personale cui si esponeva, con ferma determinazione e sprezzo del pericolo, sosteneva violento conflitto a fuoco che si concludeva con l'uccisione di pericolosissimo latitante, già condannato ad anni 21 di reclusione per sequestro di persona a scopo di estorsione e colpito da mandato di cattura per analogo reato ed altri gravi crimini. Nel successivo rastrellamento, all'interno di un capanno, veniva rinvenuto e liberato un ostaggio, sequestrato in altra provincia. — Perda 'e Ferru di Sedilo (Oristano), 11 dicembre 1980.

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1981, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1982, registro n. 4 Difesa, foglio n. 315, è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare al capitano comandante di compagnia della legione carabinieri di Cagliari Cossu Giovanni, nato a Ittiri il 29 marzo 1946. — Comandante di compagnia distaccata particolarmente impegnata sotto il profilo della sicurezza pubblica, capeggiava servizio di battuta antisequestro in impervia località montana. Fatto segno a colpi d'arma da fuoco da parte di due malviventi arroccati in posizione dominante ed armati di fucili da caccia, pistole e bombe a mano, pur consapevole del gravissimo rischio personale cui si esponeva, con ferma determinazione e sprezzo del pericolo trascinava animosamente i suoi uomini, due dei quali rimanevano feriti, ingaggiando violento conflitto a fuoco che si concludeva con l'uccisione di pericolosissimo latitante, già condannato ad anni 21 di resclusione per sequestro di persona a scopo di estorsione e colpito da mandato di cattura per analogo reato ed altri crimini. Nel successivo rastrellamento, all'interno di un capanno, veniva rinvenuto e liberato un ostaggio, sequestrato in altra provincia. Mirabile esempio di eccellenti virtù militari, ardimento e assoluta dedizione al dovere. — Perda 'e Ferru di Sedilo (Oristano), 11 dicembre 1980.

Croci

Con decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1981, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1981, registro n. 40 Difesa, foglio n. 250, è stata conferita la croce al valor militare al soldato del 4° rgt. artiglieria alpina Iori Lorenzo, nato a S. Olcese (Genova) il 12 agosto 1915. — In quattro mesi di permanenza in linea sul Don, si distingueva per elevato senso del dovere. Durante il tormentoso ripiegamento confermava, per la eroica sopportazione dei disagi e dei pericoli, elevate virtù mili-

tari. In cruento scontro con forze superiori per mezzi e uomini, dava prova di sangue freddo, audacia, indomito valore. Esempio di salde virtù militari. — Fronte russo, settembre 1942-gennaio 1943.

Con decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1981, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1981, registro n. 41 Difesa, foglio n. 4, è stata conferita la croce al valor militare all'alpino del 1° rgt. alp., btg. «Pieve di Teco» Tosi Luigi, nato a S. Stefano d'Aveto (Genova) il 20 gennaio 1920. — Alpino sempre vigile e pronto nel prodigarsi per l'assolvimento dei compiti affidatigli. In cruento scontro con forze superiori per mezzi e uomini, dava prova di sangue freddo. Nel corso di estenuante ripiegamento attraverso la steppa, in condizioni di clima decisamente avverse, si distingueva per elevato spirito combattivo. — Fronte russo, 17-28 gennaio 1943.

Con decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1981, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1981, registro n. 40 Difesa, foglio n. 252, è stata conferita la croce al valor militare al cap. magg. del 4° rgt. artiglieria alpina Bruzzone Luigi, nato a Genova-Bavari il 5 marzo 1915. — In cruenta lotta con agguerriti elementi avversari, dava prova di strenuo valore e sprezzo della vita. — Fronte russo, 17-28 gennaio 1943.

Con decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1981, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1981, registro n. 40 Difesa, foglio n. 251, è stata conferita la croce al valor militare all'alpino del 1° rgt. alp., btg. «Mondovì» Dalmasso Vincenzo, nato in Francia, classe 1920. — Alpino sempre vigile e pronto nel prodigarsi per l'assolvimento dei compiti affidatigli. In cruento scontro con forze superiori per mezzi e uomini, dava prova di sangue freddo, audacia, indomito valore. Durante dieci giorni di ripiegamento attraverso la steppa, in condizioni di clima decisamente avverse, si distingueva per elevato spirito combattivo. — Fronte russo, 17-28 gennaio 1943.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1981, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1981, registro n. 40 Difesa, foglio n. 377, è stata conferita la croce al valor militare all'alpino del 1° rgt. alp., btg. «Mondovì» Negro Andrea, nato a Piozzo (Cuneo) il 31 agosto 1918. — Alpino d'animo saldo, durante la permanenza in linea sul Don, si distingueva per coraggio e incuranza del pericolo. Nel corso di una giornata di sanguinosa lotta contro preponderanti forze nemiche si batteva con tenacia e valore contribuendo validamente ad impedire il sopravvento dell'avversario. Nel successivo tormentoso ripiegamento, in condizioni ambientali particolarmente avverse, era sempre tra i primi nel tenere testa agli improvvisi attacchi di elementi partigiani che tentavano di scompaginare la sua colonna. Bell'esempio di profondo attaccamento al dovere e di elevato spirito di sacrificio. — Fronte russo, settembre 1942-gennaio 1943.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1981, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1981, registro n. 40 Difesa, foglio n. 376, è stata conferita la croce al valor militare all'alpino del 1° rgt. alp., btg. «Pieve di Teco» Albavera Aldo, nato a S. Bartolomeo del Cervo (Imperia) l'11 ottobre 1918. — Alpino sempre vigile e pronto nel prodigarsi per l'assolvimento dei compiti affidatigli. In cruento scontro con forze superiori per mezzi e uomini, dava prova di sangue freddo, audacia, indomito valore. Durante dieci giorni di ripiegamento attraverso la steppa, in condizioni di clima decisamente avverse, si distingueva per elevato spirito combattivo. — Fronte russo, 17-28 gennaio 1943.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1981, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1981, registro n. 40 Difesa, foglio n. 378, è stata conferita la croce al valor militare all'alpino del 1° rgt. alp., btg. «Pieve di Teco» Ferraris Stefano, nato a Morbello (Alessandria) il 12 ottobre 1912. — In cruenta lotta con agguerriti elementi avversari, si distingueva per coraggio e ardimento. — Fronte russo, gennaio 1943.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1981, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1981, registro n. 41 Difesa, foglio n. 1, è stata conferita la croce al valor militare all'alpino del 1° rgt. alp., btg. «Mondovì» Vietto Giuseppe, nato a Farigliano (Cuneo) il 14 novembre 1920. — Alpino sempre vigile e pronto nel prodigarsi per l'assolvimento dei compiti affidatigli. In cruento scontro con forze superiori per mezzi e uomini, dava prova di sangue freddo, audacia, indomito valore. Durante il ripiegamento attraverso la steppa, in condizioni di clima decisamente avverse, si distingueva per elevato spirito combattivo. — Fronte russo, gennaio 1943.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1981, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1981, registro n. 41 Difesa, foglio n. 3, è stata conferita la croce al valor militare al caporale del 1° rgt. alp. Chiappello Luigi, nato a Montà (Cuneo) il 2 giugno 1919. — Durante la permanenza sul fronte russo, in linea sul Don, dava prova di grande coraggio. Nel corso di improvviso attacco di elementi avversari contro la colonna ripiegante di cui faceva parte, si batteva con indomito valore. — Fronte russo, gennaio 1943.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1981, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1981, registro n. 41 Difesa, foglio n. 2, è stata conferita la croce al valor militare al tenente f. (b) cpl. dell'8° rgt. b. (aggregato al 1° btg. par. carabinieri reali) Coglitore Alberto, nato a Chiasso (Svizzera) il 24 settembre 1912. — Comandante di plotone cannoni sosteneva con il suo reparto, inquadrato nel battaglione, accanito e sanguinoso combattimento di retroguardia. Resisteva per un'intera giornata a ripetuti attacchi di soverchianti forze nemiche corazzate sostenute da artiglieria, infliggendo all'avversario gravi perdite e dando modo a unità in movimento di raggiungere nuove posizioni. Metteva in chiara evidenza singolare sprezzo del pericolo, spiccato ardimento, esemplare coraggio. — Bivio di Eluet el Asel, 19 dicembre 1941.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1981, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1982, registro n. 3 Difesa, foglio n. 339, è stata conferita la croce al valor militare al finanziere della 10ª legione Guardia di finanza Unali Efisio, nato a Carbonia (Cagliari) il 29 marzo 1954. — Militare in servizio di vigilanza e riscontro ad un varco doganale di un aeroporto intercontinentale, richiamato da spari e resosi conto che si stava perpetrando un attentato in danno di due passeggeri che venivano gravemente feriti mentre si accingevano ad uscire dall'aerostazione insieme ad altre persone, non esitava ad estrarre l'arma in dotazione e ad esplodere un colpo contro uno dei due attentatori, ferendolo. Tale deciso intervento, oltre ad evitare che l'azione delittuosa provocasse più gravi conseguenze, consentiva la immediata cattura dei terroristi con l'ausilio di altri militari del Corpo nel frattempo sopraggiunti. Mirabile esempio di coraggio, sprezzo del pericolo e senso del dovere. — Aeroporto intercontinentale «Leonardo da Vinci» - Roma, 24 febbraio 1981.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1981, registrato alla Corte dei Conti il 30 gennaio 1982, registro n. 3 Difesa, foglio n. 334, è stata conferita la croce al valor militare al mar. ord. G.F. della 18ª legione Guardia di finanza D'Ascenzi Mario, nato a Visso (Macerata) il 26 marzo 1940. — Sottufficiale in servizio per la repressione del traffico di sostanze stupefacenti presso un aeroporto intercontinentale, resosi conto che due stranieri armati di pistola erano fronteggiati da altri militari del Corpo perché autori di un attentato in danno di due passeggeri in uscita dall'aerostazione, rinunciando a far uso dell'arma in dotazione per non mettere in pericolo l'incolumità delle numerose persone presenti, non esitava a lanciarsi su uno dei due terroristi e, incurante di un tentativo di reazione, lo disarmava e catturava. Mirabile esempio di coraggio, sprezzo del pericolo e senso del dovere. — Aeroporto intercontinentale «Leonardo da Vinci» - Roma, 24 febbraio 1981.

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1981, registrato alla Corte dei Conti il 9 febbraio 1982, registro n. 4 Difesa, foglio n. 311, è stata conferita la croce al valor militare al brigadiere della legione carabinieri di Cagliari Piras Giovanni, nato a Silanus (Nuoro) il 29 gennaio 1950. — Comandante di stazione distaccata particolarmente impegnata sotto il profilo della sicurezza pubblica, partecipava, in impervia località montana, a servizio di battuta antisequestro capeggiato dal comandante di compagnia. Fatto segno a colpi d'arma da fuoco da parte di due malviventi arroccati in posizione dominante ed armati di fucili da caccia, pistole e bombe a mano, pur consapevole del gravissimo rischio personale sosteneva violento conflitto a fuoco, che si concludeva con l'uccisione di pericolosissimo latitante, già condannato ad anni 21 di reclusione per sequestro di persona a scopo di estorsione e colpito da mandato di cattura per analogo reato ed altri gravi crimini. Nel successivo rastrellamento, all'interno di un capanno, veniva rinvenuto e liberato un ostaggio, sequestrato in altra provincia. — Perda 'e Ferru di Sedilo (Oristano), 11 dicembre 1980.

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1981, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1982, registro n. 4 Difesa, foglio n. 309, è stata conferita la croce al valor militare al brigadiere della legione carabinieri di Cagliari Pazzola Paolo, nato a Bonorva (Sassari) il 10 febbraio 1951. — Comandante di squadra antiabigeato particolarmente impegnata sotto il profilo della sicurezza pubblica, partecipava, in impervia località montana, a servizio di battuta antisequestro capeggiato dal comandante di compagnia. Fatto segno a colpi di arma da fuoco da parte di due malviventi arroccati in posizione dominante ed armati di fucili da caccia, pistole e bombe a mano, pur consapevole del gravissimo rischio personale, sosteneva violento conflitto a fuoco, che si concludeva con l'uccisione di pericolosissimo latitante, già condannato ad anni 21 di reclusione per sequestro di persona a scopo di estorsione e colpito da mandato di cattura per analogo reato ed altri gravi crimini. Nel successivo rastrellamento, all'interno di un capanno, veniva rinvenuto e liberato un ostaggio, sequestrato in altra provincia. — Perda 'e Ferru di Sedilo (Oristano), 11 dicembre 1980.

(1240)

REGIONE SICILIA

Liquidazione coatta amministrativa della società di mutuo soccorso Lloyd Mediterraneo, in Palermo

L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA

Visti gli articoli 17 e 20 dello statuto della regione siciliana e l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1949, n. 1182, recante le relative disposizioni di attuazione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 e le leggi 24 dicembre 1969, n. 990 e 10 giugno 1978, n. 295 e 26 gennaio 1980, n. 13, e relative integrazioni e modifiche;

Vista la legge 15 aprile 1886, n. 3818;

Vista la legge regionale 9 luglio 1975, n. 49, modificata con legge regionale 21 febbraio 1976, n. 7;

Vista la sentenza del tribunale di Palermo in data 8 giugno 1981, n. 3/81 che, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto-legge 16 marzo 1942, n. 267, ha dichiarato lo stato di insolvenza della S.m.s. Lloyd Mediterraneo, con sede in Palermo, via Notarbartolo n. 26, costituita il 9 ottobre 1973, iscritta presso la cancelleria del tribunale di Palermo al n. 12610 di soc. vol. 58/87, la quale ha esercitato indebitamente, a livello regionale, attività assicurativa nel ramo R.C. auto;

Considerato che di detta sentenza è stata data comunicazione all'assessorato industria per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Ritenuto che le società di mutuo soccorso non possono svolgere attività assicurativa ai sensi della normativa in vigore;

Visto l'art. 75 della legge 10 giugno 1978, n. 295, ai sensi del quale l'autorità amministrativa dispone la liquidazione coatta delle imprese che esercitano attività assicurativa senza essere munite della relativa autorizzazione;

Ritenuto che per il combinato disposto del citato art. 75 e dell'art. 175 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, l'accertamento giudiziario dello stato d'insolvenza nei confronti della società di cui trattasi comporta l'obbligo della sua messa in liquidazione coatta amministrativa;

Sentita la commissione consultiva regionale per le assicurazioni private la quale nella seduta del 1° luglio 1981 ha espresso parere favorevole alla liquidazione coatta amministrativa della società di mutuo soccorso di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La società di mutuo soccorso Lloyd Mediterraneo, con sede in Palermo, via Notarbartolo n. 26, costituita il 9 ottobre 1973, iscritta presso la cancelleria del tribunale di Palermo al n. 12610 di soc. vol. 58/87, è posta in liquidazione coatta amministrativa e ne è nominato commissario liquidatore il prof. dott. Francesco Faraci, nato a Casteltermini (Agrigento) il 4 luglio 1946 ed ivi residente in piazza Sanfilippo n. 2.

Atr. 2.

Al commissario liquidatore spetta, a carico della liquidazione, oltre al rimborso delle spese, un compenso la cui misura sarà stabilita con successivo provvedimento.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, addì 20 luglio 1981

L'assessore all'industria

(1381)

Liquidazione coatta amministrativa della società di mutuo soccorso Jellow Insurance, in Palermo

L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA

Visti gli articoli 17 e 20 dello statuto della regione siciliana e l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1949, n. 1182, recante le relative norme di attuazione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 e le leggi 24 dicembre 1969, n. 990 e 10 giugno 1978, n. 295 e 26 gennaio 1980, n. 13 e relative integrazioni e modifiche;

Vista la legge 15 aprile 1886, n. 3818;

Vista la legge regionale 9 luglio 1975, n. 49, modificata con la legge regionale 21 febbraio 1976, n. 7;

Vista la sentenza del tribunale di Palermo in data 4 luglio 1981, n. 4/81 che, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto-legge 16 aprile 1942, n. 267, ha dichiarato lo stato di insolvenza della S.m.s. Jellow Insurance, con sede in Palermo, viale Regione Siciliana n. 4468, la quale ha esercitato indebitamente, a livello regionale, l'attività assicurativa nel ramo R.C. auto;

Considerato che di detta sentenza è stata data comunicazione all'assessorato industria per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Ritenuto che le società di mutuo soccorso non possono svolgere attività assicurativa ai sensi della normativa in vigore;

Visto l'art. 75 della legge 10 giugno 1978, n. 295, ai sensi del quale l'autorità amministrativa dispone la liquidazione coatta delle imprese che esercitano attività assicurativa senza essere munite della relativa autorizzazione;

Ritenuto che per il combinato disposto del citato art. 75 e dell'art. 195 del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942, l'accertamento giudiziario dello stato d'insolvenza nei confronti della società sopra citata comporta l'obbligo della sua messa in liquidazione coatta amministrativa;

Sentita la commissione regionale consultiva per le assicurazioni private la quale nella seduta del 20 ottobre 1981 ha espresso parere favorevole;

Decreta:

Art. 1.

La società di mutuo soccorso Jellow Insurance, con sede in Palermo, viale Regione Siciliana n. 4468, è posta in liquidazione coatta amministrativa e ne è nominato commissario liquidatore l'avv. Torchia Salvatore, nato ad Acireale (Catania) il 2 gennaio 1943 ed ivi residente in corso Italia n. 29.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta, a carico della liquidazione, oltre al rimborso delle spese, un compenso la cui misura sarà stabilita con successivo provvedimento.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della regione siciliana.

Palermo, addì 2 novembre 1981

L'assessore all'industria

(1383)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Concorso, per esami, a dieci posti di consigliere di terza classe, settima qualifica funzionale, nel ruolo della carriera direttiva.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 9 luglio 1926, n. 1162;

Visto il regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, e successive modificazioni;

Vista la legge 6 agosto 1966, n. 628, modificata con legge 19 dicembre 1969, n. 1025;

Visto il regolamento per il personale dell'Istituto centrale di statistica, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 24 febbraio 1967, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Viste le deliberazioni del comitato amministrativo in data 12 febbraio 1973 e 6 dicembre 1976, approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro in data 14 gennaio 1977, con le quali è stata estesa al personale direttivo dell'Istituto, in quanto applicabile, la disciplina delle funzioni dirigenziali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, comprese le disposizioni contenute nell'art. 53 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica;

Vista la deliberazione del comitato amministrativo del 15 settembre 1980, che ha esteso al personale dell'Istituto la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale dello Stato, approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro in data 23 febbraio 1981, con le modifiche apportate dal comitato medesimo con deliberazione in data 30 marzo 1981;

Vista la deliberazione del comitato amministrativo in data 9 settembre 1981 che ha altresì esteso al personale dell'Istituto le disposizioni concernenti il personale dei Ministeri contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 e nel decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283 convertito in legge 6 agosto 1981, n. 432, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro in data 6 ottobre 1981;

Vista l'approvazione del comitato amministrativo in data 4 febbraio 1982;

Delibera:

Posti a concorso

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a dieci posti di consigliere di terza classe in prova, settima qualifica funzionale, nel ruolo della carriera direttiva dell'Istituto centrale di statistica.

Un sesto dei posti messi a concorso, pari a due, è riservato, a norma dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, agli impiegati della carriera di concetto dell'Istituto centrale di statistica che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande rivestano la qualifica di revisore capo, nonché di revisore principale con almeno cinque anni di effettivo servizio nella qualifica, o a prescindere da tale anzianità se in possesso di uno dei diplomi di laurea prescritti alla lettera *A*) del successivo art. 2.

I posti riservati che non venissero coperti per mancanza di vincitori o idonei verranno conferiti agli altri candidati idonei.

Requisiti per l'ammissione

Art. 2.

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, di cui al successivo art. 3, siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di laurea in ingegneria, o in matematica, o in fisica, o in scienze dell'informazione, o in economia e commercio, o in scienze economiche, o in scienze statistiche e demografiche, o in scienze statistiche ed attuariali, o in scienze statistiche ed economiche. Sono ammesse lauree equipollenti.

B) Età non inferiore ai 18 anni e non superiori ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale di ruolo dell'Istituto centrale di statistica e delle amministrazioni civili dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio che si trovino nelle condizioni di cui ai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220;

3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta, al cui accertamento provvede d'ufficio l'amministrazione.

F) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego, che l'amministrazione ha facoltà di accertare nei confronti dei vincitori mediante visita medica di controllo.

G) Essere in regola con le leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, coloro che abbiano usufruito dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché coloro che abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Il presidente dell'Istituto centrale di statistica, con provvedimento motivato, può escludere dal concorso, in qualunque momento, gli aspiranti che non abbiano i requisiti prescritti.

Presentazione delle domande

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo e indirizzate all'Istituto centrale di statistica - Direzione generale degli affari generali e del personale - Servizio del personale - Via Cesare Balbo n. 16 - Roma, dovranno, a pena di esclusione, essere presentate all'Istituto stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande di partecipazione al concorso potranno anche essere presentate direttamente all'ufficio protocollo dell'Istituto, dalle ore 10 alle ore 12,30 dei giorni feriali. Di tale presentazione sarà rilasciata regolare ricevuta.

Nella domanda di ammissione da redigere secondo lo schema esemplificativo annesso al presente bando (allegato 2), gli aspiranti debbono dichiarare:

1) il cognome e il nome. Le donne coniugate dovranno aggiungere al proprio cognome quello del marito;

2) il luogo e la data di nascita.

Gli aspiranti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno altresì dichiarare a quale titolo previsto dalle vigenti disposizioni possono beneficiare dell'elevazione di tale limite o della esenzione dal medesimo;

3) la residenza attuale, nonché la precedente residenza nel caso in cui il trasferimento sia avvenuto da meno di un anno;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti.

Tale dichiarazione, qualora non ricorrano i casi in essa previsti, dovrà essere resa in senso negativo, secondo l'indicazione contenuta nello schema esemplificativo della domanda allegato al presente bando;

7) il tipo di laurea posseduto, con l'indicazione dell'Università dello Stato o dell'istituto superiore equiparato che lo ha rilasciato e dell'anno accademico in cui è stato conseguito;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) l'eventuale appartenenza al ruolo del personale dell'Istituto centrale di statistica od ai ruoli degli impiegati civili dello Stato e la qualifica rivestita;

10) i servizi di ruolo e non di ruolo prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

11) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, di non aver usufruito dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

12) di essere consapevoli che in qualunque momento potranno essere destinati a prestare servizio presso gli uffici di corrispondenza regionali o interregionali dell'Istituto centrale di statistica;

13) l'indirizzo al quale chiedono che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso, comprensivo del codice di avviamento postale.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Le dichiarazioni di cui ai punti 9) e 10) del presente articolo dovranno essere rese soltanto nel caso che ricorrano le circostanze in essi previste.

La firma apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal funzionario competente a riceverla o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per i dipendenti dell'Istituto centrale di statistica o dello Stato sarà sufficiente l'apposizione sulla domanda, in luogo della predetta autenticazione, del visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare sarà sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Verranno esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni precisate nel presente articolo e riportate nell'allegato schema esemplificativo.

Commissione esaminatrice

Art. 4.

La commissione esaminatrice, composta, come previsto dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, integrato dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sarà nominata con successiva deliberazione.

Prove d'esame

Art. 5.

Gli esami consteranno di due prove scritte, da svolgersi ciascuna entro il tempo massimo che sarà stabilito dalla commissione esaminatrice, e di un colloquio sulle seguenti materie, i cui argomenti sono riportati nell'allegato 1 del presente bando, e mireranno ad accertare il possesso di un'adeguata cultura tecnica di base ed a valutare la maturità di pensiero e la capacità di giudizio del candidato:

Prove scritte:

Prima prova: Informatica e programmazione elettronica.
Seconda prova: Statistica metodologica.

Colloquio - Le materie indicate per le prove scritte, nonché le seguenti:

teoria dell'informazione e cibernetica;
matematica;
linguaggi di programmazione e sistemi operativi;
fondamenti di tele-informatica;
principi di diritto amministrativo.

Art. 6.

Per lo svolgimento degli esami saranno osservate le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; 3 maggio 1957, n. 686, e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 7.

Le prove scritte del concorso non si intendono superate se il candidato non ottenga una media di almeno sette decimi nelle due prove e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Art. 8.

Le prove scritte del concorso avranno luogo nei giorni 19 e 20 maggio 1982 presso i locali del palazzo degli esami, via G. Induno, 4, Roma, con inizio alle ore 8,30.

Ai candidati ammessi al concorso non sarà data alcuna comunicazione; pertanto coloro ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta con deliberazione motivata del presidente dell'Istituto, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nei giorni e nella sede sopra indicati.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione al colloquio ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'Istituto.

L'assenza dagli esami sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 9.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con la firma autenticata, dell'aspirante;

2) tessera di riconoscimento, rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851;

3) tessera postale;
4) porto d'armi;
5) patente automobilistica;
6) passaporto;
7) carta d'identità.

Titoli di precedenza e preferenza

Art. 10.

I candidati che, nel colloquio, abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi, devono far pervenire all'Istituto centrale di statistica - Direzione generale degli affari generali e del personale - Servizio del personale, entro il termine perentorio di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello dell'affissione dell'elenco di cui al precedente art. 8, i documenti, redatti nelle apposite forme, attestanti gli eventuali titoli che, a norma delle vigenti disposizioni, diano diritto a precedenza e a preferenza nella nomina.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempreché siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Formazione, approvazione e pubblicità delle graduatorie

Art. 11.

La votazione complessiva di ciascun candidato sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

La commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato. A parità di merito saranno applicate le preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella degli idonei oltre i vincitori saranno formate tenendo conto delle riserve di posti previste dall'art. 1 del presente bando e dalle vigenti disposizioni a favore di particolari categorie di cittadini.

Art. 12.

Il presidente dell'Istituto, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità del procedimento, approverà la graduatoria di merito e dichiarerà i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori, saranno affisse all'albo dell'Istituto. Di tale affissione verrà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

Art. 13.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno far pervenire all'Istituto centrale di statistica - Direzione generale degli affari generali e del personale - Servizio del personale, entro il termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dal giorno successivo dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti:

1) diploma originale del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia conforme, in carta da bollo, debitamente autenticata dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale od al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale o dal funzionario incaricato dal sindaco;

2) estratto dell'atto di nascita, completo di eventuali annotazioni marginali, (non è ammesso il certificato), in carta bollata, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

I concorrenti che abbiano titolo per avvalersi dei benefici sull'elevazione del limite di età di cui al precedente art. 2, produrranno i relativi documenti, redatti nelle apposite forme in base alle vigenti disposizioni, qualora non li abbiano già presentati, ai fini delle preferenze e precedenze di cui all'art. 10 del presente bando;

3) certificato di cittadinanza italiana, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti il possesso di detto requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

4) certificato, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a norma delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso. Tale certificato dovrà attestare altresì il possesso dei suddetti requisiti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale), in carta da bollo, rilasciato dalla competente Procura della Repubblica;

6) certificato medico, in carta da bollo, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato dovrà farne menzione ed indicare che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine al servizio ed in particolare al regolare impiego delle macchine statistiche. Dal certificato deve, inoltre, risultare che l'interessato è stato sottoposto all'esame sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Ove si tratti di invalido di guerra, di invalido civile di guerra o assimilato, di invalido per servizio, di invalido del lavoro o invalido civile, il relativo certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego al quale concorre;

7) copia dello stato di servizio militare o estratto matricolare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa dell'Esercito e dell'Aeronautica o del personale C.E.M.M.), in regola con il bollo, o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza per coloro che non abbiano ancora prestato servizio militare.

Il certificato di esito di leva dovrà contenere, inoltre, il visto di conferma da parte del commissario di leva competente. Per gli appartenenti alla leva di mare, il certificato di esito di leva dovrà essere rilasciato dalla competente capitaneria di porto.

I concorrenti che si trovino alle armi devono produrre un certificato su carta da bollo, rilasciato dal comando militare da cui dipendono, comprovante lo stato di militare in servizio e la loro buona condotta.

8) certificato di stato di famiglia, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, ove non sia già stato prodotto ai fini delle preferenze di cui al precedente art. 10.

I candidati che appartengano ai ruoli del personale dell'Istituto centrale di statistica dovranno produrre soltanto il documento di cui al n. 1) del presente articolo.

I candidati appartenenti ai ruoli organici delle amministrazioni dello Stato dovranno produrre, oltre i documenti previsti ai punti precedenti, la copia integrale dello stato matricolare di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al presente articolo.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5), 6) e 8) del presente articolo non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data di ricevimento della richiesta dei documenti stessi.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre, in carta libera, i documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5), 6), 7) e 8) del presente articolo, purché sui documenti stessi siano riportati gli estremi del certificato del sindaco o della autorità di pubblica sicurezza comprovante le condizioni di povertà.

I candidati sono tenuti a riscontrare l'esattezza della generalità e dei dati riportati su ciascun documento, nonché ad accertare che tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente bando.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

Art. 14.

I vincitori del concorso che avranno presentato, nel termine di cui al precedente art. 13, i documenti richiesti e che risulteranno in possesso dei requisiti prescritti saranno nominati consiglieri di terza classe in prova, settima qualifica funzionale, nel ruolo della carriera direttiva dell'Istituto centrale di statistica e, in qualunque momento, potranno essere destinati agli uffici di corrispondenza regionali o interregionali dell'Istituto, ai sensi della legge 6 agosto 1966, n. 628, modificata con legge 19 dicembre 1969, n. 1025.

Art. 15.

L'assunzione in servizio è soggetta alla accettazione di tutte le norme stabilite dal regolamento per il personale dell'Istituto.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei e durante tale periodo compete all'impiegato il trattamento economico corrispondente al settimo livello retributivo, previsto per la qualifica di consigliere di terza classe in prova.

Il periodo di prova potrà essere prorogato di un ulteriore periodo di mesi sei nel caso di giudizio sfavorevole della commissione centrale del personale. Nei riguardi dei vincitori che non ottengano un giudizio favorevole al termine dell'ulteriore periodo di prova il presidente dell'Istituto, con provvedimento motivato, dichiarerà la risoluzione del rapporto di impiego con una liquidazione di una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori del concorso che avranno compiuto con esito favorevole il periodo di prova, saranno confermati definitivamente in ruolo. Per essi il periodo di prova sarà computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

La nomina del candidato che per giustificato motivo assuma servizio con ritardo sul termine stabilito dall'Istituto decorre agli effetti economici dal giorno in cui assume servizio.

Il candidato che abbia conseguito la nomina in prova e che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito dall'Istituto decade dalla nomina.

Il presente bando di concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 marzo 1982

Il presidente: REY

ALLEGATO 1

ARGOMENTI DELLE MATERIE DI ESAME

INFORMATICA E PROGRAMMAZIONE ELETTRONICA

L'elaborazione automatica - Algoritmi e linguaggi di descrizione - L'architettura di un elaboratore elettronico (unità centrale, memoria, unità periferiche di ingresso e di uscita) - Rappresentazione dell'informazione (numerazione binaria e relative operazioni, altre rappresentazioni, conversioni) - Tecniche di gestione delle risorse di un sistema di calcolo (monoprogrammazione, multiprogrammazione, multielaborazione) - Strutture di dati (richiami sulle relazioni, sui grafi, arrays, liste, code, pile, insiemi, alberi) - Metodologie di progetto dei programmi (programmazione top - down e programmazione strutturata) - Metodologie di analisi dei programmi: aspetti relativi alla correttezza e complessità - I sistemi informativi e le banche dati - Metodi di progettazione di sistemi informativi e di basi di dati - La macro-analisi da un punto di vista informatico di un problema relativo ad una rilevazione statistica - L'esame di un programma statistico realizzato in linguaggio FORTRAN o COBOL con la sua traduzione in un diagramma di flusso - Lo sviluppo di un programma di cui vengono fornite le specifiche, con la stesura di diagramma a blocchi e minutazione di alcune parti in COBOL o FORTRAN - Impostazione generale di un piano di lavoro e documentazione della procedura.

TEORIA DELL'INFORMAZIONE E CIBERNETICA

Concetti sulla teoria dell'informazione: struttura dei messaggi discreti; trasformazione di messaggi discreti; proprietà statistiche della sorgente discreta; richiamo sulle probabilità di eventi congiunti; codificazioni binarie; quantità d'informazione mutua; capacità di trasmissione del canale discreto - Concetti sulla teoria degli automi: concetti generali dell'algebra di Boole; sintesi ed analisi di reti combinatorie, macchine sincrone e asincrone - Teoria degli algoritmi; algoritmi di Markov; macchina di Turing, semplice e condizionale; calcolabilità e ricorsività.

STATISTICA METODOLOGICA

Concetto e campo di applicazione della statistica - Rilevazioni statistiche: rilevazioni totali e parziali; scale di misurazione dei caratteri; piano della rilevazione; tecniche di rilevazione; revisione e spoglio dei modelli, tabellazione dei risultati; variabili e mutabili statistiche semplici e multiple - Rappresentazioni grafiche - Medie analitiche e medie di posizione: definizione, caratteristiche, proprietà e procedimenti di calcolo - Variabilità e mutabilità; misure assolute e relative di dispersione e di disuguaglianza; concetto e misure della concentrazione - Rapporti statistici; numeri indici - La distribuzione normale - Indici di asimmetria e di curtosi - Interpolazione e perequazione; rappresentazione analitica delle distribuzioni statistiche con particolare riguardo ai metodi di calcolo dei parametri; generalità sulle analisi delle serie storiche - Dissomiglianza; tabelle di cograduazione e controgradazione; indici di dissomiglianza - Indipendenza e dipendenza assoluta; indice di contingenza; dipendenza in media; rapporto di correlazione; regressione e correlazione semplice; lineare e non lineare; indici di cograduazione; cenni sulla correlazione parziale e sulla correlazione multipla - Probabilità e frequenza; legge empirica del caso; probabilità totali, composte e condizionate; teorema di Bayes - Variabili casuali discrete; media e varianza; distribuzione binomiale; cenno sulle distribuzioni di Poisson, ipergeometrica e multinominale - Variabili causali continue: media e varianza; distribuzione normale, t di Student, F di Fisher-Snedecor, X^2 di Pizzetti-Pearson; teorema del limite centrale - Rilevazioni campionarie; schemi di campionamento e formazione dei campioni; determinazione della numerosità del campione - Stima puntuale e stima per intervallo; intervalli di confidenza; il problema della verifica delle ipotesi - Principali problemi di inferenza su medie, percentuali, varianze, coefficienti di regressione e di correlazione - Analisi della varianza e della covarianza.

MATEMATICA

Elementi di calcolo combinatorio - Matrici e determinanti - Sistemi di equazioni lineari - Teoremi fondamentali sui limiti delle successioni - Serie numeriche - Funzioni di una variabile reale; concetto di limite e teoremi fondamentali sui limiti; funzioni continue e principali teoremi; infinitesimi ed infinitamente grandi; funzione di funzione e funzione inversa; funzioni implicite; serie di funzioni - Derivate delle funzioni di una variabile reale; differenziale; regole di derivazione; teoremi di Rolle, Cauchy, Lagrange; regola di de l'Hospital, serie di Taylor e Mac Iaurin; studio delle funzioni di una variabile reale - Generalità sulle funzioni di due o più variabili reali; derivate parziali e differenziale totale; massimi e minimi per le funzioni di due variabili - Concetto di integrale definito; proprietà; integrale di una funzione continua; funzione primitiva e integrale indefinito; regole d'integrazione; cenno sugli integrali multipli e curvilinei - Cenno sulle equazioni differenziali - Capitalizzazione finanziaria ed attuariale; tavole finanziarie ed attuariali.

LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE E SISTEMI OPERATIVI

I linguaggi di programmazione: sintassi e semantica - Il linguaggio di programmazione COBOL - Il linguaggio di programmazione FORTRAN - Generalità sui linguaggi macchina e di tipo assemblativo - Altri linguaggi di programmazione, con particolare riferimento a RPG, APL, PL1, BASIC, PASCAL - I compilatori - I linguaggi di gestione delle basi dati: Linguaggi di definizione, di manipolazione, di interrogazione - Brevi cenni storici sulle generazioni degli elaboratori - La struttura di un sistema operativo - Il programma supervisore - In linguaggio di controllo - Le librerie - I principali sistemi operativi.

FONDAMENTI DI TELE-INFORMATICA

Natura delle informazioni da scambiare - Struttura delle reti di comunicazione; principi di commutazione di circuito e di pacchetto - Principi di trasmissione-dati; trasmissione in banda-base e in banda traslata; modem; multiplatori a divisione di frequenza o di tempo, sia di tipo deterministico che statistico - Trasporto su un collegamento di dati; protocolli di commutazione - Trasporto su una rete tele-informatica; protocolli di comunicazione e organizzazione a strati delle funzioni di trasferimento e di utilizzazione - Modi di trattamento tele-informatico; trattamento a lotti e di tipo interattivo; interrogazione di basi di dati; gestione delle transazioni - Apparati terminali: loro caratteristiche architetturali in relazione ai diversi tipi di applicazioni.

PRINCIPI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

Ordinamento amministrativo dello Stato italiano; potestà regolamentare della p.a. - Concetto di pubblica amministrazione: amministrazione centrale e periferica - Concetto di Ente pubblico; enti pubblici territoriali; autarchia e autonomia - Rapporto di pubblico impiego - Organi e uffici - Gerarchia a direzione - Beni degli enti pubblici; beni demaniali e patrimoniali - Contratti della pubblica amministrazione - Attività della p.a.: attività discrezionale e vincolata - Procedimento amministrativo; atti amministrativi: classificazioni e tipi - Situazioni soggettive: diritti soggettivi, interessi legittimi ed interessi semplici - Ricorsi amministrativi e tutela giurisdizionale nei confronti della p.a. - Legislazione sui servizi statistici.

Il presidente dell'Istituto centrale di statistica
REY

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da compilarsi su carta da bollo)

All'Istituto centrale di statistica - Direzione generale degli affari generali e del personale - Servizio del personale - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA

Il sottoscritto (1) . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a dieci posti di consigliere di terza classe in prova, settima qualifica funzionale, nel ruolo della carriera direttiva di codesto Istituto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. . . . del . . . . . .

All'uopo dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

1) di essere nato il . . . . . . a . . . . . (provincia di . . . . . .);

2) di poter beneficiare dell'elevazione del limite massimo di età perchè (2) . . . . ;

3) di essere residente a (3) . . . . ;

4) di esere cittadino italiano;

5) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (4) . . . . ;

6) di non aver riportato condanne penali (5), e di non avere procedimenti penali pendenti;

7) di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: (6) . . .,

8) di essere in possesso del diploma di laurea in . . . . . . conseguito presso l'Università o l'istituto superiore di . . . . nell'anno accademico . .,

9) di appartenere al personale di ruoli di . . con la qualifica di (7) . . . .,

10) di aver prestato servizio presso (8) dal . . al . . . . e che il rapporto di impiego è cessato per . . . .,

11) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, di non aver usufruito dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

12) di essere consapevole che, in caso di nomina, potrà in qualunque momento essere destinato a prestare servizio presso gli uffici di corrispondenza regionali o interregionali dell'Istituto centrale di statistica.

Chiede, inoltre, che le comunicazioni relative al concorso gli vengano inviate al seguente indirizzo (9) . impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data, ...

. (10)

(Firma del candidato)

---

(1) Le donne coniugate indichino nell'ordine: cognome e nome propri, cognome del marito.

(2) Il candidato che abbia superato l'età di 35 anni, dichiari il titolo o i titoli posseduti in base ai quali ha diritto all'elevazione del limite massimo di età.

(3) Indichi l'indirizzo completo ed i comuni dove abbia avuto eventualmente residenza durante l'anno.

(4) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, ne indichi i motivi.

(5) In caso contrario, indichi le condanne riportate (anche se vi sia stata amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data della sentenza e l'autorità che l'ha emessa.

(6) Indichi di aver prestato servizio militare, o di essere attualmente in servizio militare presso il . . ovvero di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o rinvio in qualità di . . . . ovvero perché riformato.

(7) Da indicare solo nel caso in cui il candidato sia impiegato di ruolo dell'Istituto centrale di statistica o dell'amministrazione dello Stato.

(8) Da indicare solo nel caso che il candidato in precedenza abbia prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

(9) L'indirizzo dovrà essere comprensivo del codice di avviamento postale.

(10) La firma del candidato dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per i dipendenti dell'Istituto centrale di statistica e per quelli dell'amministrazione dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per conoro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

(1437)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Napoli

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Seconda facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di tisiologia . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

(1442)

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie generali degli esami di idoneità, ai sensi della legge 29 febbraio 1980, n. 33, per il conseguimento delle qualifiche iniziali di coadiutore dattilografo e commesso.

Nel supplemento ordinario n. 3 al Bollettino ufficiale n. 53, del 31 dicembre 1981, parte II, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 7 ottobre 1981, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1981, registro n. 119, foglio n. 379, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito dell'esame di idoneità indetto ai sensi della legge 29 febbraio 1980, n. 33, per il conseguimento della qualifica iniziale di coadiutore dattilografo nel ruolo del personale della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, indetto con decreto interministeriale 29 maggio 1980.

Nel supplemento ordinario n. 3 al Bollettino ufficiale n. 53, del 31 dicembre 1981, parte II, del Ministero della pubblica istruzione è stato pubblicato il decreto ministeriale 7 ottobre 1981 registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1981, registro n. 121, foglio n. 20, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito dell'esame di idoneità per il conseguimento della qualifica iniziale di commesso nel ruolo del personale della carriera ausiliaria dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, indetto con decreto interministeriale 29 maggio 1980.

(1498)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per titoli, integrato da colloquio, per il conferimento di due posti di dirigente superiore per i servizi dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica della pubblica istruzione.

Nel supplemento ordinario n. 2 al Bollettino ufficiale n. 45/46 del 5-12 novembre 1981, parte II, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 31 agosto 1981, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e dichiarazione dei vincitori del concorso, per titoli, integrato da colloquio, per il conferimento di due posti di dirigente superiore per i servizi dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica della pubblica istruzione, indetto con decreto ministeriale 16 luglio 1979.

(1497)

Avviso relativo alla pubblicazione della modificazione alla graduatoria generale del concorso pubblico, per esami, a novantuno posti di consigliere nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'amministrazione centrale e periferica.

Nel Bollettino ufficiale, supplemento ordinario n. 41-42 dell'8-15 ottobre 1981, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 30 luglio 1981, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1981, registro n. 82, foglio n. 337, relativo alla modifica della graduatoria generale di merito del concorso pubblico, per esami, a novantuno posti di consigliere in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'amministrazione centrale e periferica, indetto con decreto ministeriale 16 febbraio 1979.

(1457)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA

Concorso ad un posto di alunno presso la scuola di storia antica per il triennio 1982-83/1984-85

E' indetto un concorso ad un posto di alunno presso la scuola di storia antica per il triennio 1982-83/1984-85, riservato a professori di ruolo negli istituti di istruzione secondaria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al regio decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 107 e al decreto ministeriale 10 novembre 1936, e successive modificazioni.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Istituto italiano per la storia antica di Roma.

(1479)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 76 del 18 marzo 1982, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Istituto «Giannina Gaslini» - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, in Genova-Quarto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di portiere.

Ente ospedaliero «Ospedali Galliera», in Genova: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di tecnico di istologia e anatomia patologica.

Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Genova: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto, quarta fascia funzionale, mansione disegnatore, presso la direzione tecnica.

Istituto ortopedico «Gaetano Pini» - Ente ospedaliero provinciale specializzato, in Milano: Aumento del numero dei posti e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di tecnico di radiologia.

Unità socio-sanitaria locale n. 65 - Comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di infermiere professionale.

Ente ospedaliero «F. Palasciano» - Ospedale generale di zona, in Capua: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di biologo assistente del servizio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

Istituto autonomo case popolari della provincia di Ancona: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di impiegato di concetto ad indirizzo amministrativo, quarta fascia funzionale.

Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti: Concorsi a posti di coadiutore in prova della carriera esecutiva, quarto livello funzionale, e di commesso in prova della carriera ausiliaria, secondo livello funzionale retributivo.

Regione Umbria - Unità sanitaria locale «Media valle del Tevere», in Marsciano: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di vigile sanitario.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10, presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo		
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:	
	annuale	L. 72.000
	semestrale	L. 40.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:	
	annuale	L. 100.000
	semestrale	L. 55.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi*:	
	annuale	L. 96.000
	semestrale	L. 53.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi alle *specialità medicinali*:	
	annuale	L. 85.000
	semestrale	L. 47.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi* dei *supplementi ordinari*:	
	annuale	L. 165.000
	semestrale	L. 92.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L. 30.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L. 28.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L. 400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 450
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 450

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 65.000
Abbonamento semestrale	L. 35.000

Un fascicolo L. 400 per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.
Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: 85082221 - 85082149.

REGIONI

REGIONE LAZIO

LEGGE REGIONALE 27 gennaio 1982, n. 3.

Interventi urgenti in materia di promozione culturale e sociale.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 4 *del* 10 *febbraio* 1982)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

In attesa dell'approvazione della legge generale sulla promozione culturale e sociale, la giunta regionale è autorizzata ad erogare per l'anno 1982:

la somma di lire 300 milioni alla diocesi di Albano per interventi di promozione sociale;

la somma di lire 150 milioni all'Accademia filarmonica romana;

la somma di lire 60 milioni al teatro di Roma;

la somma di lire 20 milioni al teatro dell'Opera;

la somma di lire 20 milioni all'accademia di S. Cecilia.

Alla copertura dell'onere complessivo di lire 550 milioni per l'anno 1982, derivante dall'applicazione della presente legge, si provvederà con legge di approvazione del bilancio mediante l'istituzione, in termini di competenza e di cassa, di apposito capitolo con denominazione: « Trasferimenti a organizzazioni teatrali e musicali della regione Lazio per interventi di promozione culturale e sociale »

Art. 2.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 127 della Costituzione e dell'art. 31 dello statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione Lazio.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Lazio.

Roma, addì 27 gennaio 1982

SANTARELLI

Il visto del commissario del Governo è stato apposto il 26 gennaio 1982.

LEGGE REGIONALE 27 gennaio 1982, n. 4.

Proroga di alcuni termini di cui alla legge regionale 8 giugno 1981, n. 17, recante: « Provvidenze in materia di edilizia in favore delle popolazioni di alcuni comuni dell'alto reatino colpite dal terremoto del 19 settembre 1979 ».

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 4 *del* 10 *febbraio* 1982)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per la concessione dei contributi previsti dall'art. 2, lettere *b*) e *c*), della legge regionale 8 giugno 1981, n. 17, limitatamente ai danni verificatisi nel comune di Leonessa, gli interessati, che non abbiano in precedenza richiesto alcun beneficio di cui alla predetta legge, potranno presentare le relative domande con la documentazione di cui all'art. 15 della citata legge regionale n. 17, entro il termine perentorio di giorni venti dalla entrata in vigore della presente legge.

Art. 2.

Il comune di Leonessa entro i trenta giorni successivi a quelli di cui al precedente articolo, procede all'istruttoria ed alla graduatoria e determinazione della spesa ammissibile a finanziamento pubblico, con le modalità previste dall'art. 16 e dall'art. 17 della legge regionale n. 17 del 1981.

Art. 3.

Il comune di Leonessa adotta i piani di attuazione per gli anni 1981 e 1982 entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 4.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 127 della Costituzione e dell'art. 31 dello statuto regionale ed entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione Lazio.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Lazio.

Roma, addì 27 gennaio 1982

SANTARELLI

Il visto del commissario del Governo è stato apposto il 26 gennaio 1982.

(1334)

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10 Roma, e presso le Librerie Concessionarie speciali avanti indicate

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100820780)